

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"Eduardo De Filippo"

SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)



---

VIA G. LEOPARDI, 1

84010 SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)

C. M. SAIC8BA00C - C.F.80028470658 -Tel. 081 5152203 - FAX 081915064

Mail: [saic8ba00c@istruzione.it](mailto:saic8ba00c@istruzione.it) - [saic8ba00c@pec.istruzione.it](mailto:saic8ba00c@pec.istruzione.it)

Web: [www.icedefilippo.gov.it](http://www.icedefilippo.gov.it)

---

# PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**ANNI SCOLASTICI 2016-17-18-19**

*approvato dal Consiglio di Istitutonella seduta del 20-01-2016*

## INDICE

	Da pag.	A pag.
<b>Premessa</b>	3	<u>3</u>
Chi Siamo (Carta d'Identità)	4	<u>5</u>
Analisi dei bisogni	6	<u>6</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	6	<u>8</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	9	11
Finalità-Valori-Vision-Mission		<u>                    </u>
Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	11	<u>19</u>
Fabbisogno di personale	20	<u>22</u>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	23	<u>23</u>
Piano formazione Insegnanti -Ata	24	<u>24</u>
Scelte organizzative e gestionali	25	35
		<u>                    </u>
Rapporti con le famiglie	35	<u>36</u>
Sicurezza nella scuola decreto legislativo 81/2008	37	<u>37</u>
PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003	37	<u>37</u>
Piano di miglioramento (Progetti ed attività)	38	<u>                    </u>

## **Premessa**

Il P.T.O.F. è :

il documento progettuale che illustra l'identità dell'Istituto e ne definisce la progettualità;

individua priorità e obiettivi a medio termine, riferiti ad un triennio, ma può essere rivisto annualmente, per adeguarlo alle esigenze contingenti;

si caratterizza come un progetto flessibile, capace di adeguare la propria offerta alla variabilità della domanda e alle esigenze emergenti dal territorio cioè dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la realtà scolastica è inserita.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" di Sant'Egidio del Monte Albino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot..... del ..... ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20-01-2016 ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20-01-2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Si è scelto di dare al documento una configurazione snella e semplice, privilegiando sintesi e aspetti grafici, per favorire un'accessibilità immediata e chiara.

Lo scopo del documento è infatti quello di indicare con chiarezza perché/cosa/come viene condotta l'azione educativa nel nostro Istituto.

Gli allegati consentono un approfondimento dei punti trattati.

## CHI SIAMO

### CARTA D'IDENTITA'

L'Istituto Comprensivo "E.De Filippo nasce nell'anno scolastico 2012-2013 a seguito della normativa sul dimensionamento che ha previsto l'aggregazione del Circolo Didattico "Sant'Egidio del Monte Albino" con la scuola secondaria di 1° "Eduardo De Filippo.

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo i seguenti sette plessi scolastici:



#### CAPOLUOGO PRIMARIA

Via G. Leopardi  
Sant'Egidio del Monte Albino

Tel. 081 5152203  
(ufficio di segreteria e  
presidenza)



#### CAPOLUOGO INFANZIA

Via Pulcinella

Tel.081 5153166



#### CORBARA INFANZIA- PRIMARIA

Via Tenente Lignola

Tel.081 913040



CORBARA SCUOLA  
SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO

Via G.Giordano

Tel.081 930118



ORTA LORETO INFANZIA-  
PRIMARIA plesso Ugo Pepe

Via G.Mazzini

Tel.081 910716

081 5152560



ORTA LORETO SECONDARIA  
DI I GRADO

Via G.Mazzini



SAN.LORENZO INFANZIA-  
PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO

Via Coscioni 1

Tel.081 5151060

Secondaria tel.081 917364

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente e all'analisi sui bisogni degli alunni, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti. Lo scorso anno, in seguito ad una richiesta piuttosto ampia da parte dell'utenza emersa da questionari somministrati, interviste, assemblee, web, social networking, per soddisfare le richieste di un tempo scuola più conciliante con le esigenze familiari, si è optato per la **Settimana corta** per tutte le sezioni e le classi della nostra ISA.

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, ha indotto la nostra scuola a introdurre **Procedure di Certificazione**; attualmente al termine della classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado si possono sostenere esami per l'acquisizione dell'E C D L (Patente Europea per l'uso del Computer) e al termine della classe 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> della Secondaria la certificazione Trinity delle competenze di inglese secondo i livelli del framework europeo delle lingue.

A seguito del D.L. 95/2012 ("Spending Review") si è provveduto all'adozione di registri elettronici e consultazione online delle pagelle degli alunni, assenze, e comunicazioni scuola-famiglia (dematerializzazione procedure amministrative)

### **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.icedefilippo.gov.it](http://www.icedefilippo.gov.it)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

## ESITI

### PRIORITA'

1-Incrementare attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza

1-Strutturare prove interne standardizzate di verifica/valutazione

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1- Consentire a tutti gli alunni di sviluppare un adeguato livello di competenze-chiave e di cittadinanza attiva.
- 2- Monitoraggio intermedio per la verifica delle abilità e/o conoscenze acquisite per avviare eventuali interventi didattici/progettuali

le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

DAL RAV : "Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza definito si discosta da quello raggiunto dagli studenti, accettabile solo in alcune classi, plessi e/o sezioni, nelle quali le competenze sociali e civiche sono state sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti hanno raggiunto una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma restano da progettare una serie di interventi verticalizzati volti a diminuire gli scostamenti." Dall'analisi dei bisogni degli alunni è emerso quanto segue: A seguito degli eventi caratterizzanti lo stallo in cui versa l'economia italiana, è aumentato il numero degli studenti appartenenti a nuclei familiari: con svantaggio socio-economico (famiglie di basse fasce di reddito, ); svantaggio linguistico ( alunni che parlano Italiano solo a scuola ); svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi. Mancano nelle varie frazioni del comune centri di aggregazione per bambini, ragazzi, giovani, immigrati e diversamente abili. Se si eccettua uno spazio comunale sito nella frazione di S. Lorenzo, non ci sono altri centri sociali o strutture simili. Ad eccezione delle parrocchie i ragazzi non possono usufruire di posti sicuri dove riunirsi e/o coltivare i loro interessi. La maggioranza di essi trascorre il proprio tempo libero in strada, con i conseguenti rischi che ne derivano, di cui le cronache locali hanno conoscenza. Gli oratori parrocchiali ed alcune ONLUS locali, sporadicamente, soprattutto in occasione di particolari periodi liturgici, danno vita a diverse tipologie di interventi e/o attivano spazi ludici. Poco influente l'operato degli Enti Locali rivolto alla collettività. La scuola diventa l'unico luogo, in cui in concreto, sia possibile l'acquisizione di valori universali come quelli dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza. Dalla analisi dei dati riportati nel P.A.I. , si riscontra un preoccupante aumento del numero di alunni certificati e non, con bisogni Educativi Speciali.

Dalla riflessione scaturita dal rapporto di autovalutazione si è ritenuto prioritario il miglioramento delle competenze chiave e l'acquisizione/condivisione delle regole di convivenza civile soprattutto per l'inclusione delle fasce più deboli o disagiate (studenti con disabilità, bes, dsa e stranieri). Il monitoraggio intermedio, le prove comuni standardizzate in itinere, intermedie e finali consentiranno di intervenire tempestivamente per rimodulare gli interventi: adottando strategie opportune, personalizzando i percorsi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **Curricolo, progettazione, valutazione:**

Progettazione didattica chiaramente strutturata e monitorante degli esiti che parta dall'analisi dei bisogni del territorio

Avvio di azioni progettuali di inclusione stilati in funzione della Mission definita nel PTOF

2) **Ambiente di apprendimento:**

riqualificare e/o potenziare gli ambienti didattici

utilizzare con maggiore frequenza i laboratori e gli spazi comuni - incentivarne l'uso mediante l'attuazione di una didattica innovativa

3) **Inclusione e differenziazione**

definizione di un protocollo accoglienza/inserimento per alunni stranieri, bes e dsa

formazione continua referenti gli costituzione di un team work e/o di una commissione intercultura di supporto al lavoro dei docenti

4) **Continuità e orientamento**

definizione di attività legate al concreto sviluppo di una progettualità verticale

6) **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

avvio corsi di formazione in sede o in aula su metodologie innovative/tic, processi di valutazione

---

**Piano di miglioramento**

Il Dirigente Scolastico, il nucleo interno di autovalutazione con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, partendo dalle priorità e traguardi espressi dalla scuola nel RAV, analizzando i nessi esistenti tra processi e traguardi, ha valutato con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo procedendo alla scelta degli obiettivi di processo. Ha quindi predisposto il piano di miglioramento che viene allegato al presente documento.

## Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

### FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA (ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015)

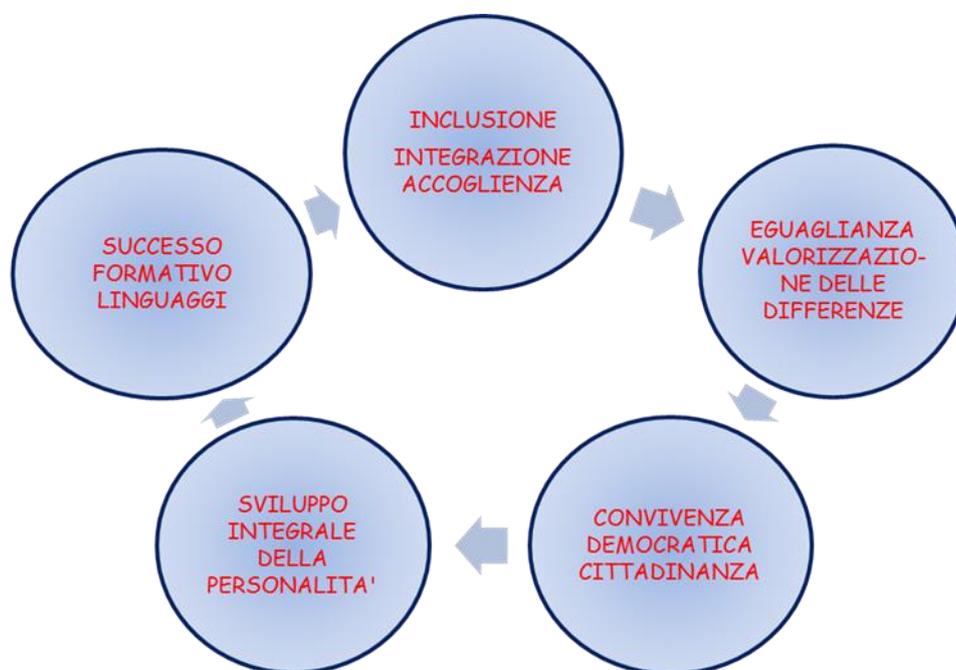
Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

#### I NOSTRI VALORI-VISION-MISSION

In sintonia con i documenti nazionali (Indicazioni Nazionali 2012, norme scolastiche vigenti) ed europei (Trattato di Lisbona, indicazione delle Competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente), con i valori enunciati dalla nostra Carta Costituzionale e le Finalità generali della scuola: legge 107 /15 art.1 l'azione formativa del nostro Istituto si ispira a:



Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, ma attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

“VISION” → Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole

- Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:
- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti (competenze di cittadinanza);
- generalizzare la pratica di didattiche innovative
- raccogliere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

**"MISSION"** ————— ➤ Successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la **PERSONA** e il suo **PROGETTO di VITA**.

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- Un concreto impegno programmatico per l'inclusione attraverso lo sviluppo di tre dimensioni:
  1. Creare cultura inclusiva;
  2. Produrre politiche inclusive;
  3. Sviluppare pratiche inclusive;
- avviare gli alunni ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per migliorare il proprio modo di apprendere;
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- Implementare azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia-Primaria- SS1° attraverso progetti condivisi da tutti gli ordini di scuola
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- superare la logica disciplinistica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;

- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado;
- incrementare le opportunità di: formazione, aggiornamento, sperimentazione, innovazione.

### **Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti**

Per promuovere il successo formativo e la diversificazione dell'apprendimento le scuole dell'Istituto Comprensivo arricchiscono l'offerta formativa di progetti svolti in orario curricolare.

In tutte le classi sono previste attività che intendono dare un apporto aggiuntivo al lavoro didattico strettamente correlato con il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento nei vari ambiti disciplinari. Tali attività intendono promuovere ulteriormente lo sviluppo delle competenze cognitive ed educative negli alunni e la personalizzazione del processo di insegnamento - apprendimento. Si inseriscono in senso trasversale nella programmazione curricolare, sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, le risorse interne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici

PROGETTI IN VERTICALE: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

#### **CONTINUITA' EDUCATIVA**

##### **Infanzia-Primaria-Secondaria I Grado**

Il progetto intende realizzare un'effettiva "saldatura" tra i tre ordini di scuola del sistema formativo di base. La continuità educativo-didattica si traduce in un'opera di continuità nella scuola di base, che partendo dal consolidamento delle conoscenze apre la strada a nuovi ambiti di apprendimento, senza generare conflittualità, al fine di assicurare uno sviluppo armonico del bambino dal punto di vista cognitivo e formativo e uno sviluppo unitario della sua personalità.

Il progetto verrà realizzato in senso verticale tra i vari ordini di scuola e in senso orizzontale tra scuola, famiglie ed agenzie del territorio.

##### **Obiettivi**

Favorire nell'alunno un buon approccio verso una nuova dimensione di scuola attraverso la conoscenza della struttura e delle persone che vi lavorano.

- Favorire lo scambio informativo e il confronto didattico tra i docenti.
- Realizzare un'accoglienza socio-affettiva positiva tale da far superare le difficoltà ed ansie che i bambini possono vivere nel passaggio da una scuola ad un'altra.
- Elaborare percorsi comuni di continuità nell'ambito dei curricoli e dei campi di esperienza, sintonizzando metodologie, strategie e modalità di valutazione.

- Consolidare una politica di dialogo, ascolto e di attenzione con i genitori.
- Definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola per programmare le tappe dello sviluppo successivo.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

#### **Infanzia-Primaria-Secondaria I Grado**

Il primo ingresso a scuola e successivamente il passaggio da un ciclo di studi ad un altro sono momenti delicati nel percorso formativo di un bambino. Lasciare una realtà familiare per affrontarne un'altra, non ancora conosciuta, può far nascere timori, ansie, senso di inadeguatezza. Poiché lo "star bene a scuola" è un processo che coinvolge aspetti cognitivi, affettivi e relazionali ed è determinante per la qualità dell'apprendimento, è compito della scuola favorire un inserimento positivo atto a garantire ad ogni singolo alunno le migliori condizioni di sviluppo.

Sulla base di queste premesse con il progetto accoglienza, articolato in giochi e attività di gruppo, si mira al conseguimento delle seguenti finalità: --

- favorire l'inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante ,tale da consentire loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno-insegnante;
- promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità

### **FACCIAMO GRUPPOLO ...UNO..NOI..TUTTI" !!!**

#### **BES-DSA-H**

#### **Infanzia-Primaria-Secondaria I Grado**

"Facciamo Gruppolo", perché il nostro principale obiettivo è rinforzare lo spirito e la voglia di fare che anima il Nostro Istituto, in maniera tale che ciascun bambino , NESSUNO ESCLUSO, possa sentirsi sempre parte integrante del gruppo...un acino doc del grappolo, insomma !

Le attività previste contribuiranno a creare un ambiente educativo di apprendimento e di socializzazione , in cui i tanti "acini" del grande grappolo possano dare il meglio di sé e mettere a disposizione di tutti le proprie competenze e abilità. Il nostro obiettivo è quello di favorire un processo di crescita di competenze , e di azioni in cui tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti , alunni , personale Ata , genitori , servizi socio-sanitari ) sono chiamati ad attivarsi in maniera sinergica per favorire una reale "INCLUSIONE DI TUTTI" , ciò per permettere ai bambini "speciali" di realizzare il proprio processo didattico di crescita con successo.

La nostra scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità , in termini di apprendimento, ma anche di autonomia , comunicazione e relazione e , si impegna affinché l'incontro con i bambini "Speciali" divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni , coinvolti a percorrere insieme un itinerario di valorizzazione delle diversità. Le proposte laboratoriali , di seguito presentate , coniugano bene il "saper fare" , che è una forma di apprendimento , e il "piacere del fare" che è una funzione di reale ed autentico investimento del benessere scolastico per tutti per "Il sapere essere" , per il "saper vivere".

### **"LABORATORI DEL FARE CON LA TESTA, PER IMPARARE CON LE MANI "**

La proposta è quella di effettuare un laboratorio di costruzione di oggetti utilizzando diverse tecniche e materiali vari, con l'obiettivo di rendere tutti gli alunni gli artefici del loro apprendimento, in un modo pratico, divertente e quindi stimolante.

Finalità: Attraverso l'attivazione dei laboratori si intende promuovere l'integrazione e l'arricchimento culturale di ogni alunno.

L'attività manuale favorirà la crescita degli alunni basata sul riconoscimento dei loro bisogni e delle loro potenzialità e una reale integrazione con il gruppo classe e con la scuola.

### **"GIOCHIAMO CON I FONEMI"**

L'obiettivo del laboratorio fonologico consiste nel facilitare la capacità di analizzare il linguaggio verbale per poterlo rappresentare attraverso un codice grafico condiviso. L'attività proposta ha lo scopo quindi di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni

Finalità: Favorire nel bambino una maggiore attenzione, ascolto e ripetizione di fonemi, lettere e parole sotto forma di gioco per facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura.

### **LABORATORIO MUSICALE ..." TUTTI IN SCENA" .....**

Le **attività musicali** svolgono diverse funzioni positive per i **bambini "Speciali" a scuola**:

- favoriscono e promuovono le **relazioni interpersonali** e quindi facilitano l'inclusione con gli altri bambini;
- sollecitano la **creatività** dei bambini disabili, in quanto questi vengono coinvolti, grazie alla musica, in una serie di proposte diverse che li stimolano a muoversi, a giocare con la propria voce e con gli strumenti, a improvvisare sequenze sonore, a ideare situazioni;
- aiutano i bambini a **esprimersi in maniera più libera e liberatoria** ma, allo stesso tempo, li abitano alle **regole**, contribuendo quindi anche allo sviluppo dell'autocontrollo;
- favoriscono **lo sviluppo delle abilità motorie**;
- aiutano nella **conquista dell'autonomia** ;

Molti studi hanno dimostrato il duplice effetto psicoterapico della musica sia nell'ambito fisiologico che psichico. La musica evoca sensazioni, stati d'animo, può far scattare meccanismi inconsci e aiuta a rafforzare l'io. Può aiutare a sbloccare repressioni e resistenze permettendo agli impulsi ed ai complessi che producono conflitti e disturbi neuro-psichici di affiorare a livello di coscienza.

La musica è un mezzo di comunicazione anche là dove le parole divengono inaccessibili. Essa permette infatti di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale.

### **Finalità**

- Riconoscere e dar valore alle diverse abilità prendendo coscienza che ogni persona è unica, originale, irripetibile
- Valorizzare le capacità individuali

- Promuovere una sempre maggiore e positiva inclusione degli alunni disabili.
- Individuare precocemente le difficoltà e i segnali di rischio
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Creazione di un ambiente al contempo musicale ricco e accessibile, che coinvolga tutti gli alunni , nessuno escluso
- Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio , e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti
- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni
- Controllare l'affettività e le emozioni, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento
- Soddisfare le esigenze di sperimentare sempre nuove occasioni di comunicazione attraverso creatività, espressività, valorizzazione di aspetti diversi da conoscere e scoprire.
- Potenziare le capacità linguistiche, espressive e grafico-pittoriche, associandovi musica e movimento.
- Migliorare la conoscenza di sé, le relazioni con gli altri, attraverso una collaborazione indirizzata a comprendere che la diversità arricchisce e non divide.

**Obiettivi:**

- ✚ Favorire l'inclusione attraverso attività musicali-espressive-motorie
- ✚ Favorire la relazione in un'ottica di inclusione
- ✚ Sviluppare le capacità espressive-creative e di ascolto
- ✚ Familiarizzazione con elementi musicali (melodia, ritmo, tempo, improvvisazione, polifonia e poliritmia), coreutici (movimenti grandi e piccoli, coordinazione, spazialità, aggregazione e individualità, body percussion), sociali (giochi a coppie e collettivi, improvvisazione personale, call and response).
- ✚ Creazione di rituali musicali che possano servire anche successivamente come strumento di aggregazione.
- ✚ Sviluppare la capacità di relazione e collaborazione con gli altri.
- ✚ Migliorare la capacità di lavorare nel/con il gruppo.
- ✚ Acquisire maggiore sicurezza rafforzando la fiducia in sé.
- ✚ Approfondire la conoscenza di sé e degli altri.
- ✚ Sviluppare la capacità di memorizzazione per svolgere azioni ordinate.
- ✚ Utilizzare diversi linguaggi espressivi: musica, immagini e movimento.
- ✚ Potenziare le capacità espressive mediante l'utilizzazione della gestualità e della vocalizzazione.
- ✚ Rinforzare l'interazione con l'adulto e con i pari.
- ✚ Implementare comportamenti collaborativi fra pari.
- ✚ Sviluppare ulteriormente i linguaggi verbale, mimico-gestuale, espressivo, pittorico, attraverso l'osservazione, l'ascolto, la pittura, la manipolazione e tutto ciò che sia utile per conoscere ciò che ci circonda.
- ✚ Giocare con la voce e con il corpo;
- ✚ Saper valorizzare l'identità musicale a scuola;
- ✚ Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti;

- ✚ Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- ✚ Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti;
- ✚ Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff;
- ✚ Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico-motorio ;
- ✚ Saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali;
- ✚ Saper cantare in coro controllando l'uso della voce;
- ✚ Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- ✚ Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni.

### **LABORATORIO DI LETTURA**

#### **Primaria**

L'educazione alla lettura non può essere considerata come una competenza esclusiva dell'educazione linguistica e dell'insegnante di lettere. È bene che diventi momento trasversale a tutte le discipline attraverso l'incentivazione della motivazione a un leggere che coinvolga i processi cognitivi e quelli affettivo - emotivi. Il piacere della lettura comporta il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Saper esprimersi sul piano affettivo - emotivo e relazionale.

Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.

Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi.

Acquisire il piacere per la lettura ad alta voce.

Acquisire le capacità "comunicative" necessarie ad una lettura di un testo.

### **SPORT DI CLASSE**

#### **Primaria**

Il progetto è nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Finalità

dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia

coinvolgere tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>

coprire l'intero anno scolastico

promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria

promuovere i valori educativi dello sport

motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Motivare le giovani generazioni all'attività fisica

Il Progetto prevede:

l'affiancamento di un tutor alle insegnanti nelle ore di educazione fisica;

la realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità;

la realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico ;

la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport

### **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

#### **Secondaria di I grado**

"Recupero e potenziamento Materie Letterarie"

"Recupero e potenziamento di Matematica"

L'attività del recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo Generale è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. L'attività di potenziamento risponde alla finalità di coltivare le eccellenze con opportuni programmi.

Obiettivi

- recupero dei contenuti
- recupero delle abilità
- migliorare il metodo di studio -potenziare le abilità di ogni singolo alunno

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **PROGETTI EXTRACURRICOLARI IN VERTICALE**

#### **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

#### **FINALITA'**

- Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese
- Valorizzare l' eccellenze

#### **DESTINATARI**

- Studenti delle classi Quarte Primaria
- Studenti di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria di I grado.

#### **OBIETTIVI**

- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali;
- Acquisire una pronuncia più corretta anche con il contributo di una docente di madrelingua

#### **Scuola primaria**

Il Progetto è rivolto all'eccellenze in prospettiva della certificazione Trynity

#### **PROGETTO TRINITY (Primaria-Secondaria di I Grado)**

## CONTENUTI E FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto "Trinity", come lo si chiama familiarmente, è un corso di lingua inglese che il nostro Istituto attua ormai da anni.

**II TRINITY COLLEGE** è un EXAMINATION BOARD, cioè un ente certificatore britannico fondato nel 1870 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. La frequenza dei corsi consente di sostenere un esame che rilascia un certificato, riconosciuto sia in Italia che nel Regno Unito, spendibile sia in ambito scolastico che lavorativo.

I corsi per la scuola Primaria e Secondaria di I grado prevedono una frequenza di 20 ore annue.

I suddetti corsi sono tenuti da docenti madrelingua in orario extrascolastico, e in genere di pomeriggio.

Al termine dei corsi è previsto un esame che si svolge nell'ultima decade di Maggio.

L'esame consiste in una conversazione in lingua inglese con esaminatore esterno scelto dal Trinity College ed inviato presso la nostra scuola da **Londra**.

### **FINALITA'**

- Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese
- Conseguire le certificazioni TRINITY (Grades 1, 2, 3, 4,)

### DESTINATARI

- Studenti di 5<sup>a</sup> elementare;
- Studenti di 3<sup>a</sup> media.

### OBIETTIVI

- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali;
- Acquisire una pronuncia più corretta ;
- Preparare gli studenti alla certificazione TRINITY.

## **PROGETTO MUSICALE**

Bambini cinquenni

INFANZIA

Obiettivo fondamentale

Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli cioè le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.

Obiettivi specifici:

- . sviluppo della sensibilità uditiva ( formazione dell'orecchio )
- . sviluppo della voce ( canto e produzione di suoni e rumori )
- . sviluppo del senso ritmico
- . sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale

. sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo  
sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale

#### Terze- Quarte-Quinte Primaria SCUOLA PRIMARIA

#### Prime- Seconda-Terza SCUOLA SECONDARIA

#### "GRUPPO VOCALE POLIFONICO"

Lo scopo primario di questo progetto è quello di promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica, addentrandosi in realtà sonore delle quali gradatamente ci si approprierà, fino ad arrivare a comunicare mediante il linguaggio musicale. Il piano di lavoro, tenendo conto che l'Educazione Musicale oltre a sviluppare le capacità cognitive, sollecita contemporaneamente la formazione dell'area psico-fisica e socio-affettiva del bambino/ragazzo, cerca di tenere presente i bisogni dell'alunno, sia a livello espressivo che culturale, ambientale, fisico ed affettivo. Il progetto prevede una fase di studio da parte del docente per la scelta delle tematiche musicali da affrontare, la presentazione ai bambini dei brani futuro oggetto di studio, un momento di ricerca e confronto di eventuale materiale musicale affine per gusto, stile ed epoca a quello selezionato per lo studio e l'esecuzione. Seguirà lo studio delle parti musicali e la concertazione vera e propria, dove saranno favoriti ed incentivati gli interventi personali degli allievi proprio sul materiale sonoro di base.

#### OBIETTIVI scuola primaria

Saper individuare e descrivere gli andamenti melodici, ritmici e dinamici di un brano musicale

Saper utilizzare in modo espressivo la voce cantata e parlata controllandone l'intensità, l'intonazione e l'espressione

Saper intonare canti monodici e polifonici individualmente e in gruppo

Saper usare lo strumentario didattico

Saper rielaborare materiale sonoro

#### OBIETTIVI scuola secondaria I grado

Conoscere e saper utilizzare la propria voce e i mezzi strumentali per fini espressivi

Saper eseguire brani polifonici da due a quattro voci

Saper rielaborare semplice materiale sonoro

Saper improvvisare

Saper comunicare attraverso il linguaggio musicale, la gestualità e l'espressività

Saper realizzare semplici forme di drammatizzazione

#### **PROGETTO INFORMATICA**

### **Primaria-Secondaria**

L'obiettivo primario di un percorso di alfabetizzazione informatica è il raggiungimento dell'autonomia da parte dell'alunno nell'uso del mezzo multimediale, perché questo diventi uno strumento incentivante della creatività infantile.

Proporre un percorso di questo tipo vuol dire credere nell'importanza di una continuità tra la realtà vissuta dal bambino fuori dalla scuola e la realtà organizzata nella scuola stessa, vuol dire credere che il computer possa aumentare l'efficacia dell'istruzione tradizionale e fornire l'opportunità per l'apprendimento di importanti abilità intellettive.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Individuare elementi di alfabetizzazione implicita che fanno parte del patrimonio infantile di esperienza dei media;

Superare un uso unilaterale del computer, finalizzato solo alla fruizione dei giochi, ed orientar ad un utilizzo che possa essere di supporto alle discipline;

Stimolare la creatività offrendo opportunità nuove, strumenti e stimoli;

Favorire i processi di socializzazione attraverso forme di aiuto reciproco e relazioni interattive fortemente motivanti;

Potenziamento informatico e certificazione EIPASS

### **PROGETTO CERAMICA**

#### **Infanzia-Primaria**

Il laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e decorazione di manufatti d'uso comune, per incentivare la partecipazione alla vita scolastica degli allievi e potenziare le abilità specifiche. Gli alunni esprimono e comunicano le capacità tattili e plastiche modellando l'argilla. Attraverso le varie attività, acquisiscono le tecniche necessarie per un corretto uso dei materiali plastico-ornamentali, apprendono le caratteristiche del materiale plastico specifico e sviluppano le capacità di manipolazione. Acquisiscono le tecniche per la cottura e decorazione dell'argilla e successive modificazioni fino al prodotto finito.

### **PROGETTO "SPORT A SCUOLA"**

#### **Secondaria di primo grado**

Il progetto ha le seguenti finalità-Conoscenze elementari delle tecniche dei seguenti sport: corsa, campestre, minivolley, pallavolo, palla pugno. Destinatari: tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Uno dei denominatori comuni alle nostre scuole è la presenza di fervide iniziative, tra cui le uscite didattiche e i viaggi di istruzione (teatro, cinema, mostre, musei, centri culturali, visite a città d'arte e a luoghi rilevanti per valore naturalistico, ecc.), che i docenti individuano e determinano sulla base degli obiettivi educativi didattici e della progettazione curricolare. Il piano generale dettagliato di tutte le uscite è deliberato annualmente dagli Organi Collegiali.

### **Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno**

#### **posti comuni e di sostegno**

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>28</b> <b>2 Religione</b>	<b>3</b>	<b>14 sezioni tempo pieno</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>28</b> <b>1 religione</b>		<b>14 sezioni tempo pieno</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>28</b> <b>1 religione</b>		<b>14 sezioni tempo pieno</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>42+</b> <b>2 I.inglese</b> <b>3 Religione+</b> <b>6 ore</b>	<b>19</b>	<b>34 classi t.normale</b> <b>27 ore</b> <b>1 classe tempo pieno</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>43+</b> <b>2 I.inglese</b> <b>3 Religione+</b> <b>6 ore</b>	<b>19</b>	<b>33 classi tempo normale</b> <b>27 ore</b> <b>2 classi tempo pieno</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>44+</b> <b>2 I.inglese</b> <b>3 Religione+</b> <b>6 ore</b>	<b>19</b>	<b>33 classi tempo normale</b> <b>27 ore</b> <b>3 classi tempo pieno</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Italiano <b>A043</b>	<b>14 +8ore</b>	<b>14 +8ore</b>	<b>14 +8ore</b>	<b>20 classi</b> <b>7 prime: 3 tempo normale</b> <b>4 tempo prolungato</b> <b>7 seconde: 3 tempo normale</b> <b>4 tempo prolungato</b> <b>6 terze: 4 tempo prolungato</b> <b>2 tempo normale</b>
Scienze matematiche chimiche, fisiche ecc <b>A059</b>	<b>8+12 ore</b>	<b>8+12ore</b>	<b>8+12 ore</b>	Come sopra
Inglese <b>A345</b>	<b>3+ 6 ore</b>	<b>3+6 ore</b>	<b>3+ 6 ore</b>	Come sopra
Lingua Francese <b>A245</b>	<b>2+ 4 ore</b>	<b>2 + 4 ore</b>	<b>2+ 4 ore</b>	Come sopra
Educazione Fisica <b>A030</b>	<b>2+ 4 ore</b>	<b>2+ 4 ore</b>	<b>2 + 4 ore</b>	Come sopra
Arte <b>A028</b>	<b>2+ 4</b>	<b>2+ 4</b>	<b>2+ 4</b>	Come sopra
Musica <b>A032</b>	<b>2+ 4</b>	<b>2+4</b>	<b>2+4</b>	Come sopra
Tecnica <b>A033</b>	<b>2+ 4</b>	<b>2+ 4</b>	<b>2+ 4</b>	Come sopra
Sostegno <b>AD00</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	Come sopra

**Posti per il potenziamento**

L'organico potenziato verrà richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015

tenendo conto delle priorità del RAV e nell'ambito delle seguenti aree le aree:

- prevenzione e contrasto della dispersione e potenziamento dell'inclusione scolastica;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva democratica;
- potenziamento delle metodologie e attività di laboratorio;
- valorizzazione delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posti comune Primaria Area Linguistica –	3	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
Posto comune Primaria Comune Secondaria cl.di concorso <b>A059</b> Scienze matematiche chimiche, fisiche ecc	12 ore  <b>9 ore</b>	Semiesonero vicario  Semiesonero II collaboratore DS
Comune Secondaria cl.di concorso <b>A028 (Arte)</b>	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema.....
Comune Secondaria cl.di concorso <b>A345 ( Inglese)</b>	1	valorizzazione delle competenze linguistiche
Comune Secondaria cl.di concorso <b>A028(Musica)</b>	1	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema.....

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	7 assistenti amm.vi + 1 dsга 3 assistenti amm.vi: area personale 1 assistente amm.vo: protocollo - rapporti con enti - alunni scuola media, affari generali 1 ass.te amm.vo : rapporto con enti - alunni scuola primaria e infanzia 2 ass.te amm.vi : magazzino e contabilità.
Collaboratore scolastico	n.25 L'attuale numero di collaboratori (19) è fortemente insufficiente.
	L'istituzione scolastica insiste su due comuni frammentata in 10 punti d'erogazione su 8 plessi scolastici . E' necessario garantire l'apertura e l'accoglienza già dalle ore 7.45,l'assistenza agli alunni disabili, l'assistenza durante la mensa nella scuola dell'infanzia . La scuola non si avvale più del servizio prestato dai lavoratori ex LSU
Altro	per l'igiene e la pulizia dei locali, per cui i collaboratori devono esercitare anche queste ulteriori mansioni. Gli edifici sono ampi, alcuni dotati di lunghi corridoi e numerose vetrate, strutturati su tre livelli. Si è previsto l'attivazione di classi a

tempo pieno nella scuola primaria di Corbara
--

### **Dotazioni strumentali:**

Si prevede l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione volta alla promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. A tal fine l'Istituto ha aderito al progetto PON FESR AZIONE 10.8.1.A3 per la realizzazione di strutture di reti LAN – WLAN per il cablaggio di tutta la scuola dell'Infanzia



### **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

IL PNSD è uno dei punti più innovativi della legge 107/2015. In esso viene delineata la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione, condivisione e formazione digitale.

### **Azioni intraprese dalla scuola**

- ✓ partecipazione al bando PON – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN per la realizzazione della rete cablata e WiFi dei plessi della scuola dell'Infanzia;
- ✓ nomina nel ruolo di Animatore Digitale: prof. Michele Siniscalchi;
- ✓ creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- ✓ pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- ✓ predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche;
- ✓ elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
- ✓ ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;
- ✓ produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto;
- ✓ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
- ✓ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ✓ coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola;
- ✓ regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola;
- ✓ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- ✓ formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge;
- ✓ realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education
- ✓ repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.

realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education

- ✓ repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio

### **Piano formazione insegnanti-ATA**

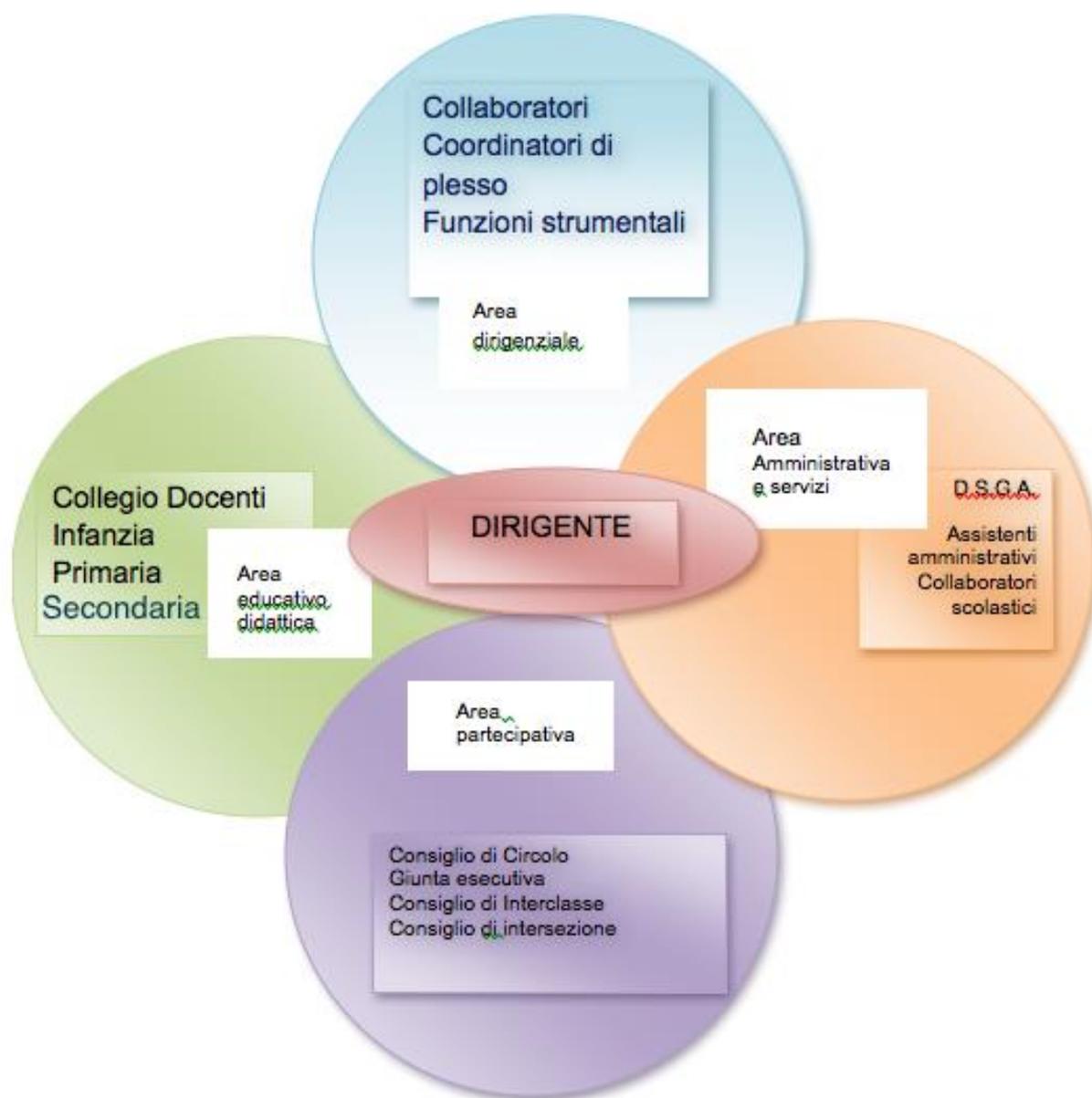
Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Sicurezza	DOCENTI PERSONALE ATA	Sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta a tutto il personale (docente ed ATA), secondo quanto stabilito dal decreto 81 del 2008
Primo soccorso	DOCENTI PERSONALE ATA	Secondo quanto stabilito dal decreto 81 del 2008
Didattica Laboratoriale	DOCENTI	Sviluppo di metodologie disciplinari con particolare riferimento alla didattica laboratoriale
Inclusività	DOCENTI	Acquisire competenze per la promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. -La Teoria dell'Embodied Cognitive Science a supporto dei processi inclusivi" -IL framework scientifico dell'ICF -Il modello EDUFIBES
Innovazione Digitale	DOCENTI	Formazione Animatori Digitali Sviluppo delle competenze digitali dei docenti
Innovazioni nello svolgimento delle procedure amministrative: SEGRETERIA DIGITALE	PERSONALE ATA	La de-materializzazione dei processi interni (comunicazioni, registrazioni, ecc.) con l'utilizzo della "Segreteria Digitale";
Attività negoziali alla luce del Decreto Legislativo 163 – Codice dei Contratti	PERSONALE ATA	Elementi innovativi introdotti dal recente decreto e dal regolamento di attuazione del codice. Procedure negoziate e i servizi in economia.

## Scelte organizzative e gestionali

La legge prevede che il PTOF indichi le scelte organizzative e gestionali del DS, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

### Organigramma



## **Funzionigramma**



## **FUNZIONI STRUMENTALI**



## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. Angelo De Maio**

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione dell'intero Istituto comprensivo:

- ✚ Assume la legale rappresentanza dell'Ente scolastico;
- ✚ È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e del servizio offerto;
- ✚ Attua iniziative volte a favorire l'arricchimento dell'offerta formativa.
- ✚ Il Dirigente Scolastico è garante dei tre diritti costituzionali:
  - ✚ Il diritto d'apprendimento da parte degli alunni
  - ✚ La libertà di scelta educativa delle famiglie
  - ✚ Libertà d'insegnamento del corpo docente.
- ✚ Il Dirigente Scolastico, nel pieno rispetto delle competenze degli organi collegiali:
  - ✚ Dirige, coordina e valorizza le risorse umane operanti all'interno dell'Istituto comprensivo e organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa;
  - ✚ E' titolare delle relazioni sindacali.
  - ✚ Garantisce l'informazione e un'efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti da lui individuati, ai quali possono essere affidati compiti ben specifici ed è costantemente coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

## **IL DIRIGENTE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI – D.S.G.A.-**

**Emilia Aversa**

- ✚ Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:
  - ✚ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili;
  - ✚ Cura l'organizzazione scolastica collaborando con il Dirigente Scolastico;
  - ✚ Coordina tutte le attività scolastiche;
  - ✚ Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - ✚ E' ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

Il Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, in stretta collaborazione col Dirigente Scolastico:

- ✚ Formula annualmente un piano delle attività per il personale ATA;
- ✚ Attribuisce al personale ATA incarichi specifici di natura organizzativo-contabile;
- ✚ Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto presente all'interno del documento del Piano dell'Offerta Formativa, monitorandole costantemente in

itinere;

- ✚ Predisporre il conto consuntivo.

### **I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE**

##### **Insegnante Benedetta Zaccardo**

- ▶ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ;
- ▶ Coordina l'organizzazione dei plessi di Scuola Primaria
- ▶ Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico
- ▶ Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola primaria
- ▶ Si rapporta con il personale di segreteria
- ▶ Esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente in caso di impedimento o assenza del Dirigente scolastico
- ▶ Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente
- ▶ Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- ▶ Vigila sull'orario di servizio del personale;
- ▶ Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- ▶ Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
- ▶ Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
- ▶ Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- ▶ E' membro di diritto del Gruppo di autovalutazione.

#### **SECONDO COLLABORATORE**

##### **Professoressa Giuseppina Sabatino**

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Coordina le attività svolte nei tre plessi in cui è articolata la Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto
- Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico
- Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla Scuola secondaria di primo grado

- Collabora con i Referenti di plesso della scuola Secondaria alle modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico
- Coordina gli esami di Stato
- Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento
- E' membro di diritto del Gruppo di autovalutazione

## LE FUNZIONI STRUMENTALI

### **AREA 1 -Gestione POF**

#### **docente Emilia Pepe**

- Coordina l'elaborazione e la gestione del POF/ PTOF;
- Promuove, coordina e monitora progetti curriculari e attività aggiuntive al Pof/Ptof
- Coordina la progettualità dei dipartimenti e dei Consigli di classe, di interclasse, e di intersezione;
- Segue il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi, la corretta realizzazione delle procedure e dei processi;
- Fa circolare la documentazione circa laboratori curriculari e programmazioni;
- Cura le fasi di accoglienza e passaggio tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, rilevando i bisogni in ingresso e in uscita;
- Coordina iniziative progettuali comuni con la scuola primaria e le scuole di grado successive;
- Propone e costruisce con le altre FF.SS schede di monitoraggio;
- Controlla la corretta realizzazione delle procedure riferibili ai vari segmenti del proprio ambito.
- Cura la documentazione e organizza la REPOSITORY di area, pubblicando sul sito web

### **AREA 2 -Formazione,sostegno ai docenti, qualità ed autovalutazione, rapporti con Enti**

#### **docente Annunziata Giordano**

- Cura e coordina le procedure di valutazione e autoanalisi(INVALSI-RAV-PdM);
- Referente POLO QUALITA'
- Individua i bisogni formativi dei docenti(MONITORAGGIO)
- Coordina le iniziative di formazione dei docenti :in presenza ed in sede, e-learning, presso agenzie esterne;
- Cura il piano di formazione dei docenti;
- Fa circolare il materiale che ogni docente acquisisce nei corsi di formazione e aggiornamento;
- Accoglie e mette in situazione fornendo materiale utile, i docenti in ingresso;
- Propone e costruisce con le altre FF.SS schede di monitoraggio;

- Cura la documentazione e organizza la REPOSITORY di area, pubblicando sul sito web
- Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.;
- Tiene sotto controllo i dati dell'obbligo Formativo e sulla dispersione scolastica;
- Controlla la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio ambito.

### **AREA 3 - Inclusività**

#### **docente Nicoletta Pepe**

- Sostiene l'inclusione degli alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I. in tutte le sue parti costitutive;
- Verifica l'attuazione del Piano Annuale per l' Inclusività in coerenza con il P.T.O.F d'Istituto e collabora per l'aggiornamento annuale dei dati del contesto dell'Istituto;
- Promuove attività di Inclusione mediante supporti didattici e/o informatici, attraverso corsi e programmazioni, attraverso corsi e programmazioni specifiche;
- Monitora P.E.I e P.D.P elaborati per l'inclusione e favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Cura i rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche, in riferimento alla propria area;
- Favorisce la diffusione della " cultura dell'inserimento degli alunni diversamente abili" tra tutti gli operatori scolastici.
- Stabilisce e coordina i rapporti con gli enti responsabili per l'integrazione, come previsto della L. 104/92.
- Approfondisce le problematiche relative alla disabilità e allo svantaggio.
- E' referente del GLI
- Coordina la commissione Intercultura (Monitoraggio dei progetti interculturali e di alfabetizzazione a favore degli alunni /e non italofofoni dell'I.C.)
- Cura la raccolta di informazioni finalizzate alla determinazione delle richieste dell'organico di sostegno da inoltrare agli uffici competenti;
- Cura e aggiorna il protocollo H;
- Fa azione di accoglienza e "tutoraggio" dei docenti di sostegno;
- Partecipa a eventuali Convegni, seminari e Corsi di aggiornamento riguardanti l'area;
- Cura le relazioni con i servizi sociali, asl e associazioni di volontariato per rispondere alle difficoltà di inserimento;
- Cura i servizi di counseling e lo sportello di ascolto;
- Cura la documentazione e organizza la REPOSITORY di area, pubblicando sul sito web

### **AREA 4 - Scuola e Territorio (stakeholders)**

#### ***-Uscite didattiche e viaggi di istruzione(informazione e raccolta proposte-informazione e trasmissione concorsi e iniziative-Rapporti con l'Ufficio Amministrativo Settore Alunni***

##### **docente: Serafina Desiderio**

- Organizza uscite didattiche, visite guidate coordina attività per stage formativi e scambi culturali;
- Coordina la partecipazione a concorsi e a manifestazioni esterne;
- Organizza e coordina le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Controlla la corretta realizzazione delle procedure riferibili al proprio ambito;
- Cura il miglioramento del servizio scolastico;
- Contribuisce a creare un ambiente di lavoro sereno e stimolante.

## TERRITORIO

Indagine sui bisogni del territorio, analisi delle strutture del territorio, quali ASL, Comune, altre scuole, comunità parrocchiali, associazioni, centri sportivi e ricreativi;

Situazione economica, situazione scolastica, particolari situazioni di disagio;

Attività a cui si dedicano gli alunni(sport, incontro con amici, TV, computer...)

Partecipazione alle attività di associazioni;

Carenze del territorio(spazi e attrezzature per attività sportive e tornei, spazi d'incontro, concerti, gruppi di animazione e ricreativi, cinema, ecc...)

Abitudini di frequentazioni degli utenti - Luogo degli incontri.

## **AREA 5 Area della comunicazione e servizi per studenti**

**docenti:** Michele Siniscalchi Nicola Cirillo

-Coordinano l'ambito didattico e funzionale dei laboratori multimediali, anche attraverso l'elaborazione di un calendario per l'accesso;

-Referenti della comunicazione istituzionale dell'area;

-Curano, organizzano, gestiscono e aggiornano costantemente il sito web della scuola;

-Controllano e segnalano tempestivamente eventuali problemi e/o mal funzionamenti degli strumenti informatici e del registro elettronico;

-Supportano i docenti nei processi di innovazione;

-Curano la progettazione, gestione, sviluppo del : registro elettronico, piattaforma e-learning, social media;

-Referenti della privacy a scuola;

Curano la diffusione e la condivisione delle competenze necessarie per la gestione del sito web d' Istituto, del registro, dei laboratori;

Curano la Promozione di attività di formazione adeguate.

## **LO STAFF DIRIGENZIALE**

### **Membri dello staff dirigenziale:**

Dirigente Scolastico - D.S.G.A. – Collaboratori del Dirigente Scolastico – Funzioni

strumentali - Fiduciari di Plesso – Referenti Progetti d'Istituto.



Lo Staff Dirigenziale viene individuato direttamente dal Dirigente Scolastico e viene

periodicamente convocato per discutere, confrontarsi e prendere decisioni in merito ai

seguenti aspetti della vita scolastica

- Organizzazione delle attività nei vari plessi scolastici
- Confronti sulle varie problematiche organizzativo-didattiche emerse in corso d'anno
- Formulare proposte di Piani di Formazione del personale docente

## **I FIDUCIARI DI PLESSO**

I Fiduciari di plesso vengono individuati dal Dirigente Scolastico e rappresentano l'intera istituzione scolastica a cui fanno parte. Partecipano allo Staff Dirigenziale apportando opinioni collegiali del plesso

scolastico di riferimento e sono le figure di collegamento tra le varie componenti scolastiche del Comprensivo.

I loro compiti sono:

- Assicurare il coordinamento delle attività di sede con quelle delle altre scuole del comprensivo
- Coordinare l'attività dei docenti di plesso, responsabili dei laboratori e/o progetti
- Gestire quotidianamente l'organizzazione del plesso scolastico
- Assicurare tempestiva informazione a tutti i componenti della scuola sulla didattica e sulle varie attività da svolgere in sede
- Farsi portavoce dei docenti di plesso negli incontri col Dirigente Scolastico e coi genitori
- Rappresentare il Dirigente Scolastico negli incontri con le agenzie educative del territorio
- Curare gli aspetti relazionali comunicativi con le famiglie degli alunni
- Creare un clima relazionale positivo

### **I COORDINATORI DI CLASSE NELLA SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Compiti del Coordinatore di classe sono:
- Presiedere in rappresentanza del D.S. alle sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini
- Segnalare con tempestività a tutti i docenti del Consiglio avvenimenti suscettibili di provvedimenti o situazioni critiche presenti all'interno della classe
- Controllare i ritardi e le assenze degli alunni ed informare la famiglia
- Raccogliere in modo sistematico informazioni sull'andamento didattico-disciplinare e formativo-relazionale degli alunni
- Coordinare l'attività didattica
- Mantenere i rapporti con le famiglie
- Convocare le famiglie, a nome del Consiglio di classe per informarle nel caso insorgano problemi relativi al sul percorso didattico-formativo degli alunni
- Presiedere ed organizzare le attività del Consiglio di classe
- Convocare riunioni straordinarie in caso di necessità
- Redigere e firmare i verbali delle riunioni del Consiglio di classe
- Raccogliere la documentazione necessaria alla presentazione della classe all'esame di licenza
- Controllare le frequenze scolastiche e segnalare eventuali anomalie alla famiglia e al Dirigente Scolastico

**PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA (orari,tempo scuola, commissioni, rapporti con le famiglie, sicurezza e privacy)**

### **TEMPO SCUOLA**

Attualmente il tempo scuola è così articolato:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali per 5 giorni con refezione

ingresso ore 8.15 uscita ore 16.15

25 ore settimanali per 5 giorni senza refezione



ingresso ore 8.15 uscita ore 13.15

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali per 5 giorni

Plessi: -Capoluogo -Corbara -Orta Loreto -San. Lorenzo

Lunedì-Martedì-Mercoledì-Giovedì: ingresso ore 8.00 uscita ore 13.30

Venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :

Plesso San Lorenzo : 30 ore settimanali per 5 giorni :

Dal Lunedì al Venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00

Plesso di Corbara e Orta Loreto 36 ore settimanali (tempo prolungato) :

Lunedì-Mercoledì-Venerdì: ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00

Martedì e Giovedì ingresso ore 8.00 uscita ore 17.00

### **COMMISSIONI**

All'interno dell'Istituto, oltre ai docenti REFERENTI DI PLESSO, operano, per il miglioramento del servizio e dell'offerta formativa, le seguenti Commissioni:

IL Gruppo GLI

con le seguenti funzioni (CFR. C.M. n. 8 del 6 marzo 2013):



rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; predisposizione di specifici modelli di PDP per alunni con BES e per alunni con DSA

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di possibile intervento, nei casi di particolare criticità;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola (fine anno)

I Gruppi GLH e GLHO

I gruppi di lavoro per l'handicap sono istituiti per contribuire a garantire il diritto allo studio degli alunni in situazione di handicap che hanno come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

Il GLH si occupa collegialmente di:

- a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità;

- b) formulare proposte al DS sul calendario delle attività del GLH e dei CdC che concernono gli alunni con disabilità;
- c) seguire l'attività dei CdC e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- d) definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF, approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe; mettere a punto la modulistica necessaria;
- e) formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità;
- f) proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni disabili e/ o ai docenti che se ne occupano.

IL GLHO è relativo al singolo allievo ed è composto da:

- a) gli insegnanti curricolari della classe;
- b) gli insegnanti di sostegno della classe;
- c) uno o più operatori NPIA dell'ASL
- d) i genitori dell'alunno;

Ogni GLHO ha il compito di

- a) predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF);
- b) predisporre il piano educativo individualizzato (PEI);
- c) verificare l'attuazione e l'efficacia scolastica del PDF e del PEI ed eventualmente aggiornarli.

Commissione Intercultura

Con compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati. Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.

Componenti :il Dirigente scolastico

un incaricato dell'ufficio di segreteria

il/i docente/i figure strumentali e due docenti per ciascun ordine di scuola (Infanzia –Primaria –Secondaria di I Grado)

Compiti: Predisporre il Protocollo di accoglienza; fa applicare la normativa e il Protocollo di accoglienza; elabora e produce materiali (moduli di iscrizione e schede ad uso didattico); rileva la situazione di partenza dell'allievo; propone i criteri di inserimento e di assegnazione nelle classi dei neo-arrivati; si incontra periodicamente per attività di coordinamento, progettazione e verifica; attiva laboratori di L2 e/o di educazione interculturale, di mediazione culturale e linguistica; raccoglie e divulga materiale informativo, didattico e culturale; individua e propone percorsi formativi per docenti; stipula protocolli d'intesa con enti

locali, associazioni culturali e di stranieri; contatta eventuali collaboratori esterni (esperti, facilitatori, mediatori linguistici e culturali).

### **Sportello d'ascolto**

Come già da diversi anni, è attivo lo Sportello d'Ascolto e di counseling, teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita sia a livello cognitivo che emozionale.

#### **Finalità**

La finalità del progetto è quello di migliorare **la qualità della vita degli alunni-persone**, (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

#### **Vision**

Lo sportello di ascolto può essere considerato uno spazio per:

- ✓ affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo,
- ✓ fare **prevenzione** rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio (dipendenze, anche da video-games, bullismo, ect.) .
- ✓ ridurre il disagio affettivo-relazionale legato agli alunni Bes/Dsa e non.
- ✓ fornire una consulenza sui Bes/Dsa, intesa come supporto psico-pedagogico e di orientamento per i docenti .
- ✓ promuovere attenzione e le giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni Bes/Dsa.
- ✓ formare il personale docente all'utilizzo di strategie educative, didattiche e valutative mirate agli alunni Bes/Dsa .

#### **Mission**

- Tutela dell'Agio nella Comunità Scolastica, ovvero il benessere a scuola.
- Potenziamento della solidarietà attraverso azioni positive da sviluppare tra studenti/insegnanti/famiglie.
- Sviluppo di tutte le competenze e di tutte le risorse già presenti nella scuola per promuovere la qualità della vita e prevenire il disagio.

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- ✓ formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia;
- ✓ valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- ✓ individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà;
- ✓ fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici;
- ✓ Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:
- ✓ momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- ✓ colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti;
- ✓ momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa interquadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- ✓ intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate;
- ✓ tenersi informata sulle iniziative della scuola;
- ✓ sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- ✓ partecipare ai colloqui individuali;
- ✓ cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.
- ✓ Il nostro Istituto dispone di un sito internet ([www.icedefilippo.gov.it](http://www.icedefilippo.gov.it)) che offre alle famiglie numerosi servizi di informazione; in particolare i genitori degli alunni potranno accedere all'area riservata per:
  - ✓ verificare le valutazioni
  - ✓ controllare il numero delle assenze
  - ✓ prenotare un certificato

Per accedere all'area riservata, è necessario usare il proprio "nome" e la propria password, che sono state consegnate dalla segreteria agli interessati.

In generale, nei tre ordini di scuola del nostro Istituto, le famiglie sono coinvolte in numerose occasioni di vita scolastica :

Manifestazioni

Visite guidate

Spettacoli teatrali e cinematografici

Laboratori e progetti loro dedicati

Vita di classe

Open day

#### **-RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE**

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso

iniziative finalizzate a:

passaggio di informazioni;

realizzazione di attività comuni;

raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

### **SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008**

L'Istituto Comprensivo ha adottato tutti i provvedimenti di competenza per garantire la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazione Comunale proprietaria degli immobili.

L'Istituto Comprensivo ha adottato i seguenti provvedimenti:

1. stesura del Documento della sicurezza
2. assegnazione dell'incarico di responsabile della sicurezza
3. attribuzione degli incarichi (incendio, primo soccorso, addetto alla sicurezza) in ciascun plesso scolastico
4. formazione adeguata al personale incaricato
5. informazione a tutto il personale
6. segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'Amministrazione Comunale
7. informazione ed educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) all'evacuazione dall'edificio in caso di urgenza. Vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno scolastico
8. fornitura del materiale di protezione al personale ATA
9. comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità

### **PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003**

In ordine alla tutela della privacy l'Istituto ha adempiuto, negli anni in cui era stato richiesto, alla stesura e all'aggiornamento dello specifico D.P.S., (Documento Programmatico sulla Sicurezza) che viene conservato agli atti della scuola.

Si sono aggiornati i diversi regolamenti, rivolti al personale interno ed esterno e all'utenza, relativi al trattamento dati, ai quali si rimanda per completezza.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**Istituto**  
**Comprensivo "E. De Filippo"**

**RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico Dott. Angelo De Maio**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
<b>Zaccardi Benedetta</b>	<b>I° Collaboratore DS</b>	<b>Membro team</b>
<b>Sabatino Giuseppina</b>	<b>II° Collaboratore DS</b>	<b>Membro team</b>
<b>Giordano Annunziata</b>	<b>FS "Formazione, sostegno ai docenti, qualità ed autovalutazione, rapporti con Enti esterni".</b>	<b>Membro team</b>
<b>Pepe Emilia</b>	<b>FS "Gestione POF"</b>	<b>Membro team</b>
<b>Pepe Nicoletta</b>	<b>FS "Inclusività"</b>	<b>Membro team</b>
<b>Desiderio Serafina</b>	<b>FS "Rapporti con il territorio"</b>	<b>Membro team</b>
<b>Siniscalchi Michele Nicola Cirillo</b>	<b>FS "Area Web"</b>	<b>Membro team</b>

**PRIMA SEZIONE**

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	
<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b>                      (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo E. De Filippo, è articolato in 7 plessi, tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di 1° grado.                      Esso è dislocato tra i Comuni di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone della frazione di S. Lorenzo e di Orta Loreto e di Corbara. L'ambiente naturale offre interessanti situazioni di osservazione e ricerca; la zona è stata classificata area soggetta a tutela paesaggistica. Il Parco regionale dei Monti Lattari, negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative laboratoriali ed esplorative sul territorio di loro competenza. L'economia delle zone è basata soprattutto su un'attività di tipo agricolo e sulla trasformazione dei prodotti da essa derivanti. Nonostante le famiglie siano a basso reddito e abbiano una formazione basilare, non restano insensibili e/o passivi alle iniziative scolastiche che vedono coinvolti sia loro che e i propri figli, aiutando ed intervenendo in numerose occasioni di vita scolastica. Le famiglie, unitamente all'intervento di soggetti privati e degli Enti Locali, hanno contribuito economicamente e partecipato attivamente e fattivamente, all'espletarsi di alcune azioni progettuali nonché al raggiungimento degli obiettivi prioritari per la scuola.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b>                      (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La composizione della popolazione scolastica degli alunni registra un livello basso del fenomeno di immigrazione e un medio livello di abbandono; il livello di bocciatura è minimo e i trasferimenti in altre sedi sono sporadici e richiesti soprattutto per motivi familiari. La collaborazione con le famiglie è stata incrementata, anche con la costituzione di Comitati dei Genitori(sc. Infanzia) di plesso, nell'ambito della metodologia didattica "SENZA ZAINO", che collabora con la Scuola soprattutto nell'ambito degli eventi culturali organizzati dall'Istituto. Ciò contribuisce ad esplicitare</p>

	<p>maggiormente la missione e la visione dell'Istituto nel territorio, secondo i criteri di trasparenza, integrazione e condivisione del PTOF.</p> <p>Nella Scuola secondaria di primo grado sono attivi i Dipartimenti. Nella scuola dell'infanzia e primaria vengono effettuati incontri periodici di programmazione educativo-didattica.</p> <p>Si vuole puntare alla costruzione di un dipartimento di area/disciplina o in base alle tematiche .</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo della relazione educativa tra pari, la Scuola promuove attività laboratoriali. Per i docenti, si organizzano corsi di formazione. Inoltre si offre un servizio di supporto alla genitorialità tramite uno sportello di ascolto condotto da equipe psico-pedagogica.</p> <p>Per quanto riguarda la comunicazione, la Scuola si serve – oltre che degli organi collegiali- di un sito web istituzionale e di profili di social web networking e ogni altro strumento di comunicazione efficace .</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La Scuola è dotata oltre che delle aule per lo svolgimento delle normali attività didattiche, anche di numerosi laboratori(multimediali, musicali) , spazi attrezzati, palestre. Ogni classe è dotata di LIM ad eccezione della scuola dell'infanzia. Le principali fonti di finanziamento sono derivate dalle risorse messe a disposizione dal MIUR, dalla CE, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dai Comuni, dalle famiglie e da soggetti privati attivi nei luoghi di ubicazione dei plessi.</p>

<b>IDEE GUIDA</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/ risorse</b>

<p>Risultati emersi dal rapporto di autovalutazione e osservazione in equipe.</p>	<p>-La Scuola non ha approntato strumenti specifici per rilevare le competenze trasversali come rubriche di osservazione ;                      -manca un utilizzo sistematico e regolare dei risultati di valutazione, tale da fornire un feedback utile a orientare la programmazione didattica.                      -La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove Invalsi è sufficiente ma manca una riflessione su possibili interventi di miglioramento.                      -Per quanto riguarda l'attività di autovalutazione condotta finora dall'Istituto, si rileva la mancanza di indicatori di risultato quantitativi e target per misurare l'efficacia degli interventi.</p> <p>Per l'area "Inclusione integrazione e differenziazione dei percorsi":                      -la scuola non ha definito dei protocolli chiari di accoglienza e intervento di alunni stranieri, BES e DSA.</p>	<p>La Scuola ha ottenuto un livello positivo di risultato nei seguenti ambiti:                      -Successo formativo degli studenti;                      - Curricolo aderente alle esigenze del contesto, con progettazione di attività didattiche coerenti con il curricolo stesso, valutando gli studenti con criteri e strumenti condivisi(occorre però incrementare il monitoraggio);</p>
	<p>- Per quanto riguarda l'area "ambiente di apprendimento":</p>	

	<p>occorre utilizzare ed incentivare con maggiore frequenza l'uso dei laboratori attraverso una didattica innovativa.</p> <p>-Per l'area " curriculum, progettazione e valutazione" , occorre porre l'accento sul tema del monitoraggio, in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'analisi dei risultati conseguiti dagli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado ;</li> <li>-monitoraggio intermedio per la verifica delle abilità e conoscenze acquisite per promuovere l'avvio di eventuali interventi didattici;</li> <li>- monitoraggio sul tema della dispersione scolastica.</li> </ul> <p>-Formazione docenti;</p> <p>-Collaborazione e comunicazione fra docenti.</p>	
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Il quadro complessivo che emerge dal R.A.V. rispetto agli esiti scolastici degli studenti dell'I.C. "Eduardo De Filippo" è positivo , sia rispetto ai risultati certificati dalla scuola stessa, sia rispetto ai punteggi conseguiti nelle prove standardizzate INVALSI. Infatti le ammissioni all'anno successivo sono al pari della media</p>	

	<p>provinciale e al di sopra della media regionale e nazionale in tutte le classi dalla primaria alla secondaria . Il tasso di abbandoni è praticamente minimo.</p> <p>Esistono tuttavia alcune aree di criticità, che emergono soprattutto dalla analisi dei dati riportati nel P.A.I. , laddove si riscontra un preoccupante aumento del numero di alunni certificati H e alunni con bisogni Educativi Speciali. Se, come espresso chiaramente nel PTOF, l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva , capace cioè di garantire successo formativo a tutti gli alunni, le azioni di miglioramento devono essere centrate sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento ed in particolare sul miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine è necessario che la scuola attivi anche percorsi formativi di qualità per la formazione dei docenti che dal RAV è risultata un punto di alta criticità.</p>	
<p>PRIORITA' STRATEGICHE</p>	<p>Nella sezione 5 del R.A.V. sono quindi elencate le seguenti priorità strategiche per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CONOSCENZA DEL TREND DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI</li> <li>-CONOSCENZA DEGLI ESITI INTERMEDI DELLE VERIFICHE E/O DELLE DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO</li> <li>- PROVE INTERNE STANDARDIZZATE DI VERIFICA/VALUTAZIONE</li> <li>- Incremento di attività disciplinari ed interdisciplinari che mirino al raggiungimento delle competenze-chiave di cittadinanza</li> </ul>	
<p>Definizione di</p>	<p><b>Obiettivi strategici</b></p> <p>Gli obiettivi sono attività concrete ritenute attuabili per il raggiungimento delle priorità strategiche. Rispetto alle priorità declinate , il Gruppo di Autovalutazione ha identificato i seguenti obiettivi di processo da perseguire a partire</p>	<p><b>Indicatori</b></p>

	<p>dall'a.s. 2015-16 , ordinati in base alla stima della loro fattibilità e della loro ricaduta sulla qualità dell'Offerta Formativa:</p>	
	<p>1. Diffondere la cultura dell'inclusione</p> <p>2. Promuovere percorsi formativi di qualità</p>	<p>1a Definizione di protocolli precisi di accoglienza per alunni stranieri, BES e DSA.</p> <p>1b Formazione docenti in merito all'individuazione e all'intervento di alunni stranieri, BES e DSA.</p> <p>1c Definizione di attività integrative.</p> <p>1 d Condivisione e potenziamento di progetti di continuità ed inclusione.</p> <p>2a- Questionario di verifica delle conoscenze acquisite e di gradimento. 2b-Ricaduta sugli apprendimenti</p>

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE:**

Tutte le insegnanti dei tre ordini di scuola e docenti di organico potenziato, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'istituzione.

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO  
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

\*I valori del livello di impatto e di fattibilità si riferiscono ad una scala da 1 a 3. Il grado di priorità è dato dal prodotto dei valori precedenti:

- Impatto :ricaduta prevista degli interventi progettati sulla scuola
- Fattibilità: misura nella quale si ritengono realizzabili gli obiettivi

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<b>INCLUSIONE</b>	Nella prospettiva del miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni, l'area dell'integrazione e inclusione rappresenta uno dei processi che maggiormente incide sul funzionamento del sistema.	Impatto: 3 Fattibilità: 3 Grado di priorità: 9
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	<b>GRADO DI PRIORITA'</b>
<b>AREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE</b>	Incremento formazione docenti Formazione Animatori Digitali.	Impatto: 3 Fattibilità: 3 Grado di priorità: 9

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. Progetto "Trasformare in azione i valori inclusivi; e animazione digitale".

2. Progetto "Didattica Inclusiva

### Obiettivi e risultati attesi

Priorità	Obiettivi	Risultati attesi
<b>AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Elaborare un programma di intervento e accoglienza per alunni stranieri, BES e DSA;</li> <li>-Stilare un modello di PDP per alunni con BES;</li> <li>-Prevedere obiettivi minimi nel curricolo verticale per ciascun ordine di scuola;</li> <li>-Predisporre il vademecum dell'insegnante di sostegno;</li> <li>-Realizzazione di nuovi format di PEI e PAI;</li> <li>- rilevare le necessità degli alunni speciali,</li> <li>- monitorare l'inclusione nel gruppo classe e fornire al collegio proposte operative per la diffusione di metodologie educativo-didattiche che valorizzino le differenze, come raccomandato anche dal comma 7 dell'art. 1 legge 105/2015.</li> </ul>	<p>Miglioramento degli Esiti scolastici degli alunni speciali. Riduzione dei fenomeni di discriminazione, intolleranza, bullismo. Aumento della partecipazione attiva e della condivisione all'interno dei gruppi classe . Aumento della partecipazione attiva delle famiglie degli alunni con BES, DSA, H</p>
<b>AREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative .</li> <li>- Incrementare il numero di docenti ed il numero di ore dedicate all'aggiornamento ed</li> </ul>	<p>Informazione e sensibilizzazione dei docenti sulle problematiche legate all'apprendimento degli alunni con DSA e BES Miglioramento di</p>

	<b>alla formazione nelle aree dell'inclusione (benessere a scuola)</b>	strategie didattiche a favore dell'inclusione
--	--	---

### **SECONDA SEZIONE**

Da compilare per ciascun progetto

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Uno, noi, tutti...per l'inclusività.</b>	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Febbraio/Giugno 2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento. Il progetto si propone di aumentare costantemente i livelli di inclusività del sistema, contrastando l'insuccesso scolastico. E' necessario dunque pianificare una serie di attività condivise supportate da format, che siano finalizzate a individuare e intervenire al fine di soddisfare in maniera strutturata e integrata il bisogno educativo speciale	<p>Sono previsti interventi rivolti agli allievi, ai docenti e alle famiglie.</p> <p>Le azioni rivolte agli studenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuazione precoce degli alunni con BES e avvio del relativo percorso di intervento specifico e individualizzato</li> <li>✓ un innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni con BES, da realizzarsi mediante azioni formative di recupero e di consolidamento e di recupero per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare.</li> </ul>	<p>-Dare maggiore rilievo alla compilazione dei documenti Programmatici Pei/Pdp, calendarizzando incontri per la stesura, la verifica e la valutazione.</p> <p>-Predisporre il modello Pei con ICF.</p> <p>-Individuare un protocollo di accoglienza per alunni con BES (H, Bes, DSA, Stranieri)</p>	<p>-Numero di alunni individuati utilizzando lo screening previsto dal protocollo</p> <p>-Numero di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%</p> <p>Numero di alunni Bes che raggiungono gli obiettivi previsti dal Pei e/o Pdp Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%</p>

	<p>✓ individuare percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo.</p> <p>Le azioni rivolte ai docenti prevedono:</p> <p>✓ un miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico</p> <p>Le azioni rivolte alle famiglie prevedono :</p> <p>✓ incontri per la partecipazione , condivisione degli interventi atti a favorire l'inclusione</p> <p>✓ percorsi di formazione ed informazione.</p>	<p>-Individuare un protocollo di intervento in base alla tipologia dei BES.</p> <p>-Promuovere attività di Task/Force per alunni Bes/Dsa a supporto dei docenti per consulenza esperta relativamente ad eventuali dinamiche disfunzionali del Gruppo Classe.</p> <p>-Stilare Vademecum del docente di sostegno per riepilogare gli adempimenti normativi e pedagogici relativi agli alunni speciali.</p> <p>-Stilare Vademecum per la compilazione dei PDP "Chi,come e quando redigere un PDP".</p> <p>-Predisporre schede operative per i docenti e alunni, in relazione ai Pei e ai PDP</p> <p>-Diffondere la cultura dell'inclusione e l'utilizzo dei</p>	<p>-Percentuale dei docenti che utilizzano il modello per l'individuazione BES Soglia bassa 30% Soglia media 50% Soglia alta 70%</p> <p>-Numero di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>-Numero docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento Soglia bassa 40% Soglia media 60% Soglia alta 80%</p> <p>-Numero di docenti che frequentano corsi di formazione Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>-Numero di richieste di interventi allo Sportello di Ascolto Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p> <p>-Numero dei casi trattati Soglia bassa 20% Soglia media 40% Soglia alta 60%</p>
--	--	--	---

		<p>protocolli</p> <p>-Predisporre prove di ingresso, in itinere e finale condivise</p> <p>-Adottare criteri di verifica e di valutazione programmati e condivisi in modo verticale.</p> <p>-Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.</p> <p>-Costituire reti di scuole per implementare corsi di formazione dei docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio.</p> <p>-Avvalersi dei centri dedicati dal Ministero dell'istruzione e dagli Enti Locali a tali tematiche come supporto alla attività d'inclusione per i docenti curricolari.</p> <p>-Migliorare gli interventi dello Sportello di ascolto per affrontare e</p>	<p>Creazione di una repository-area "NESSUNO ESCLUSO"</p> <p>Partecipazione a bandi-concorsi istituzionali,agevolando ogni forma di rete.</p> <p>-attuazione della logica della ricerca-azione ATTIVA dello sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi di informazione per docenti e famigli sulle dinamiche psico-evolutive ,secondo le varie fasce di età-ordine di scuola.</li> </ul> <p>Creazione della segreteria digitale on ed</p>
--	--	--	---

		<p>risolvere tematiche inerenti situazioni di disagio e sofferenza al fine di promuovere il benessere psicofisico ed emotivo degli alunni.</p> <p>-Migliorare la cura della documentazione degli alunni Bes/Dsa da parte del settore amministrativo , nel rispetto dei protocolli attivati.</p> <p>-Migliorare i Rapporti con La Asl e gli Enti territoriali</p> <p>-Migliorare le attività laboratoriali del progetto "Facciamo Gruppo" , potenziando la didattica laboratoriale e le attività in piccolo gruppo.</p> <p>-Predisporre la partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni con bisogni educativi speciali , tenendo conto della Nota esplicativa Miur.</p> <p>-Organizzare percorsi di</p>	<p>off line.</p> <p>Comunicazione orizzontale e verticale secondo un protocollo condiviso scuola-segreteria.</p> <p>Progettualità sistematiche,condivise e monitorate negli ambiti istituzionali(programmazione,dipartimenti,missioni,GLI,ecc.).</p> <p>Auditing di tutto il percorso istituzionale</p> <p>Rilevazione e auditing dei bisogni formativi Cura della documentazione Diffusione e raccolta di materiale utile ed efficace.</p> <p>Formazione e diffusione all'utilizzo del sftw</p>
--	--	--	--

		<p>formazione per il personale docente</p> <p>-Acquistare il software Edufibes Erickson per l'individuazione degli studenti Bes</p>	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La progettualità didattica orientata all'inclusività comporta l'adozione di format/protocolli condivisi, di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, che ben si inseriscono nell'ambito della linea strategica finalizzata alla introduzione di attività didattiche innovative per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli allievi	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dirigente Scolastico</li> <li>➤ Coordinatore per le attività di sostegno</li> <li>➤ Coordinatore gruppo accoglienza</li> <li>➤ Gruppo di miglioramento</li> <li>➤ Docenti per le attività di sostegno</li> <li>➤ Coordinatori di classe</li> <li>➤ Docenti con esperienza nel settore dei bisogni educativi speciali</li> <li>➤ Servizi sociosanitari territoriali</li> <li>➤ Associazioni di volontari</li> <li>➤ Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale</li> </ul>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Docenti</li> <li>➤ Alunni</li> <li>➤ Famiglie</li> </ul>	
	Budget previsto	Fondo di istituto, Mof (miglioramento dell'offerta formativa) Bonus premiale	
<b>La realizzazione</b>	Descrizione delle principali	Azioni	

<p><b>(Do)</b></p> <p>Il Piano verrà realizzato focalizzando, innanzitutto, l'attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione, che prevederanno interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio. Si elaborerà il piano per l'inclusione che prevedrà la realizzazione di protocolli di accoglienza e di intervento che sosterranno il docente nella sua azione didattica e l'alunno nel raggiungimento di obiettivi formativi adeguati .</p>	<p>fasi di attuazione</p> <p>Il piano è articolato in tre fasi</p> <p>Fase preliminare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Costituire una Commissione BES;</li> <li>✓ Elaborare un piano di istituto con le misure per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>✓ Elaborare una documentazione concordata e condivisa fra docenti di disciplina e di sostegno</li> </ul> <p>Fase di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collaborare con i servizi sanitari e sociali del territorio per la rilevazione di casi bes.</li> <li>✓ Garantire la coerenza tra gli obiettivi del PEI/PDP la programmazione della classe e i bisogni individuali rilevati dal contesto e attraverso la diagnosi funzionale</li> <li>✓ Partecipare a corsi di formazione docenti sui BES e sulla prevenzione del disagio organizzati attraverso rete appositamente predisposte</li> </ul> <p>Fase di verifica:</p> <p>Controllare e promuovere la spendibilità delle</p>	<p>-Calendarizzazione degli incontri della Commissione Bes per la stesura , la verifica e la valutazione dei Pei e PDP.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendarizzazione di Incontri di Formazione e autoformazione relativi all'ICF per la stesura del modello Pei.</li> </ul> <p>-Elaborazione di schede di Osservazione per la Compilazione dei Pei e dei PDP</p> <p>-Predisposizione di griglie di verifiche condivise con il team docente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ In ingresso :per verificare i prerequisiti cognitivi , motori, percettivi , affettivi, relazionali e comunicativi;</li> <li>○ in itinere : come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non , allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;</li> <li>○ finali , per valutare le competenze acquisite</li> </ul> <p>-Elaborazione di una griglia di valutazione in decimi per gli alunni Bes, tesa a valorizzare e valutare le potenzialità , i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione ai PEI e ai PDP.</p> <p>-Elaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ scheda rilevazione anagrafica alunni stranieri in lingua araba/francese/inglese</li> <li>✓ scheda rilevazione presenza alunni stranieri di recente immigrazione</li> <li>✓ tabella di osservazione per alunni neo-arrivati non italofoni</li> <li>✓ griglia di osservazione-Obiettivi Trasversali-Alunni non italofoni</li> <li>✓ modello PSP per gli alunni stranieri</li> </ul> <p>-Elaborazione di progetti e/o interventi</p>
---	--	---

	<p>competenze acquisite dagli alunni BES nel proseguimento degli studi.</p>	<p>efficaci ai fini dell'apprendimento della Lingua Italiana come L2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Condivisione e predisposizione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione mediante incontri definiti tra la Commissione Bes e il gruppo di miglioramento</li> </ul> <p>Elaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Schede per usufruire dello sportello di ascolto da parte dei docenti e delle famiglie</li> <li>-Schede di relazione dati degli interventi effettuati</li> <li>- Scheda da compilare a cura delle esperte</li> <li>- Questionario di gradimento da parte dell'utenza</li> </ul> <p>Organizzazione e calendarizzazione degli incontri tra gli esperti dello Sportello e l'utenza (famiglie e personale docente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attivazione nei plessi dello sportello di ascolto con cadenza settimanale per osservazioni sul gruppo classe.</li> </ul>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di una presentazione in power point che riassume le varie fasi del progetto da pubblicare sul sito Diffusione attraverso i canali istituzionali e social web</li> <li>2. Discussione nei vari dipartimenti per l'elaborazione di integrazioni e modifiche del piano</li> <li>3. Riunioni periodiche della commissione BES con i vari coordinatori dei Consigli di classe</li> <li>4. definizione e condivisione degli interventi con tutti gli utenti inter ed extra scolastici</li> <li>5. sottoscrizione del Pai da parte di tutti i soggetti interessati</li> <li>6. condivisione dei percorsi elaborati in sede di Collegio dei Docenti</li> </ol>

		7.Pubblicazione sul sito web della scuola 8.Utilizzazione dell'Area Comunicazione del Registro Elettronico
--	--	---

<p><b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b> La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.</p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p> <p>In tutte le sue fasi di attuazione, il progetto sarà sottoposto a monitoraggio attraverso un'attività di osservazione e di registrazione in itinere, tramite la seguente strumentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ diario di bordo, a cura del commissione BES con annotazioni che esprimono punti di vista e valutazioni soggettive e oggettive sulle varie fasi del progetto.</li> <li>➤ attenzione e verifica del clima interno all'istituto soprattutto per ciò che attiene al grado di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica</li> </ul> <p>Il progetto sarà sottoposto, inoltre, a un monitoraggio attraverso un'attività di osservazione soprattutto nella fase di attuazione dove sarà utile registrare se e</p>	
--	---	--

	<p>come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il personale docente è disponibile ai percorsi di formazione che migliorano le competenze di gestione dei processi d'insegnamento/apprendimento in situazioni di svantaggio e di disagio sociale</li> <li>➤ se gli strumenti elaborati vengono effettivamente utilizzati</li> <li>➤ Se i vari protocolli individuati sono efficaci</li> </ul>	<p>Utilizzo di risorse analogiche e multimediali (questionari, interviste ...)</p>
	<p><b>Target</b></p>	<p>Numero alunni con BES individuati e miglioramento del loro rendimento scolastico</p> <p>-Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia degli strumenti utilizzati, con una scala da 1 a 4 :</p> <p>1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito</p> <p>-Indice di gradimento da parte dell'utenza in merito all'efficacia degli interventi per favorire l'inclusione scolastica</p> <p>1 per niente gradito 2 poco gradito 3 abbastanza gradito 4 molto gradito</p>
	<p><b>Note sul monitoraggio</b></p>	<p>Vedi descrizione delle azioni di monitoraggio</p>

<p><b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b></p> <p>Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri periodici (almeno 1 al mese) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto</p> <p>Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.</p> <p>Saranno altresì previsti incontri mensili finalizzati all'aggiornamento sullo</p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Riunioni del gruppo di miglioramento con la commissione BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analizzano i dati del monitoraggio in itinere</li> <li>✓ Esaminano le richieste e le proposte dei dipartimenti e dei Consigli di classe</li> <li>✓ Apportano eventuali modifiche</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Miglioramento del livello di partecipazione, interesse, socializzazione, rispetto di sé, degli altri, delle regole di comportamento</li> <li>✓ Verifica dell'efficacia delle strategie di inclusione</li> <li>✓ Miglioramento del rendimento degli alunni con BES</li> </ul>
---	--	---

<p>stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.</p>		
	<p>Criteria di miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Miglioramento del livello di partecipazione, interesse, socializzazione, rispetto di sé, degli altri, delle regole di comportamento</li> <li>✓ Verifica dell'efficacia delle strategie di inclusione</li> <li>✓ Miglioramento del rendimento degli alunni con BES</li> </ul>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p> <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il Piano saranno articolate in modo diverso a seconda delle parti interessate coinvolte nel progetto di miglioramento. La comunicazione interna si struttura attraverso circolari destinate a tutto il personale, docente e non docente e incontri istituzionali programmati nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.</p> <p>Per diffondere le risultanze del PdM, le famiglie vengono informate attraverso lettere o comunicati che, recapitati attraverso i rispettivi figli, devono restituire alla scuola debitamente firmati , e/o</p>	<p>Creazione di una repository-area pubblica e/o privata su sito istituzionale e social networking</p>

	<p>mediante Area Comunicazione del registro elettronico.</p> <p>Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza e connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento (grafici, tabelle e report che delineano in percentuali i risultati raggiunti). Inoltre tutte le informazioni necessarie saranno reperibili sul sito della scuola e nell'archivio digitale, dove il personale scolastico può reperire format e comunicazioni e archiviare vari file e documenti didattici.</p>	
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>A lungo termine si prevede un aumento di attività di intervento specifiche per alunni con BES</p>

### MANAGEMENT DEL PROGETTO

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'
-----------	--------------	--------------------------------------	--------------------------

INCLUSIVITA'	DS/FS DI AREA	ANNO SCOLASTICO	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
				X	X	X	X	X			X	X	X	X

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>"Uno ,Noi ,Tutti In...Formazione"</b>	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	Febbraio-giugno 2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi formativi.	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Dal Rapporto di	-Alzare il livello qualitativo dei docenti.	-Il numero dei docenti partecipanti

	<p>Autovalutazione e dai percorsi di rilevazione dei bisogni formativi, risulta che la media di insegnanti coinvolti nei percorsi di formazione è molto bassa. Da qui emerge la necessità di ampliamento dell'offerta di formazione e aggiornamento del personale docente. I docenti devono disporre di una formazione aggiornata rispetto ai nuovi saperi, ai nuovi modi di fare ricerca e sviluppare conoscenze. Perciò tutto il personale dell'istituto deve poter fruire, tramite, azioni condivise, di opportunità di crescita professionale e di aggiornamento.</p>	<p>-Organizzare interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio, affinché l'inclusività diventi prassi didattica ed educativa</p> <p>-Migliorare le pratiche didattiche mediante l'incremento dell'uso dei media digitali.</p> <p>-Favorire l'aggiornamento della didattica e la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo della competenza digitale.</p>	<p>non deve essere inferiore al 20% del personale in servizio.</p> <p>-Livello di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione di questionari (85%).</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Costruire una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative e migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e famiglie. Il progetto formativo nell'area dell'inclusività appare strettamente connesso ad entrambi gli obiettivi consentendo ad un tempo un</p>	

		aggiornamento di parte del collegio docenti sugli effetti nella didattica quotidiana, anche in termini di innovazione tecnologiche e di metodi e strumenti, delle nuove normative e dall'altro un miglioramento della capacità di inclusione da parte dell'istituto. Inoltre occorre rendere la didattica più rispondente ai bisogni formativi degli alunni mediante le Google Apps for Education che consentono di interfacciarsi con le scuole presenti sul territorio nazionale e mondiale., dunque sperimentando nuove metodologie didattiche.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti dell'istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni: -Esperti -Tutor -Referente di progetto -Facilitatore -Valutatore
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti Alunni
	Budget previsto	Fondo di istituto, Mof (miglioramento dell'offerta formativa) Bonus premiale
<b>La realizzazione (Do)</b>  Il piano verrà realizzato focalizzando l'attenzione sullo sviluppo professionale dei docenti, che implementeranno la loro capacità di individuare e progettare strategie innovative attraverso i corsi di formazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione  I corsi di formazione sono rivolti ai docenti che hanno bisogno di raggiungere un livello di competenze sufficiente per lo sviluppo professionale:  Fase 1 analisi dei bisogni: -incontro-confronto tra tutti i docenti per condividere esperienze formative e didattiche e quelle da mettere in campo.	Azioni condivise alla luce dell'analisi dei bisogni formativi :  Corso di Formazione : Il modello ECS based "teoria dell'Embodied Cognitive Science a supporto dei processi inclusivi", centrando l'attenzione sul framework scientifico dell'ICF e del modello EDUFIBES. Acquisto del software EDUFIBES; utilizzazione appl su ICF.  Corso di formazione didattica laboratoriale: Pitagora's Theme Tattiche e didattiche per una scuola da favola.

	<p>-creazione di questionari e di una mappatura delle competenze di ciascuno e individuare i traguardi verso cui tendere le azioni formative.</p> <p>Fase 2 : Attuazione</p> <p>-organizzare percorsi formativi sulle metodologie della didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (Bes/Dsa)</p> <p>-organizzare percorso formativo per animazioni digitali.</p> <p><b>Nella 1a fase</b> (1/01/16- 31/08/16) l'animatore Digitale frequenterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Virtual Classroom</u></li> <li>✓ <u>Going Google</u></li> </ul> <p><b>Nella 2a FASE</b> (Durata triennale, come da PTOF in adozione) L' Animatore Digitale, curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'implementazione delle <b>Google Apps for Education</b> nell'istituzione scolastica, a beneficio di tutti gli Stakeholder della stessa: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Dirigente;</li> <li>❖ Personale Ata e Ausiliario;</li> <li>❖ Docenti;</li> <li>❖ Studenti e loro Genitori</li> </ul> </li> <li>✓ l'alfabetizzazione digitale degli</li> </ul>	<p>Formazione per animazioni digitali 1° fase: partecipazione ai Percorsi di studio erogati a titolo gratuito da parte di <b>DIDASCA / The First Italian Cyber Schools for Lifelong Learning</b>. Percorsi di studio indetti dagli USR.</p> <p>2° fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Account Didasca.org, per comunicare tramite Google Mail, e per accedere alle Google Apps for Education, all'ecosistema Cloud di Didasca.</li> <li>✓ Percorsi di alfabetizzazione digitale che consentiranno di acquisire idonee competenze digitali.</li> <li>✓ Percorso Virtual Classroom e Coding For Fun. (Aula digitale e pensiero computazionale).</li> <li>✓ Profilo Google+ e Canale Google.</li> <li>✓ YouTube personale che consentirà di comunicare con gli Stakeholder della Scuola.</li> </ul> <p>L'animatore digitale si occuperà di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione interna: stimolare la formazione interna come previsto dal PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, sui temi del PNSD, per l'implementazione di una cultura digitale condivisa. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune).</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
--	---	---

	<p><i>Stakeholder</i> utilizzando le risorse erogate gratuitamente da DIDASCA e dall'intera comunità della <b>Scuol@ 3.0</b> nel sito <a href="http://www.DIDASpedia.it">www.DIDASpedia.it</a> .</p> <p>il <b>sito web</b> dell'istituzione scolastica seguendo le indicazioni contenute nella linee guide emanate dal Governo per i siti della PA.</p> <p>-Organizzare corsi di aggiornamenti relativi alla didattica laboratoriale</p>	
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Crescita professionale di tutto il personale</li> <li>✓ Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale</li> <li>✓ Utilizzo del linguaggio digitale e del valore dell'inclusività nella prassi quotidiana</li> <li>✓ Miglioramento e/o rafforzamento delle relazioni sociali.</li> </ul> <p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: - <b>comunicazione interna:</b> circolari (destinate a tutto il personale docente), incontri istituzionali (CdD, dipartimenti, incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola, ecc.), - condivisione del materiale prodotto tramite la pubblicazione sul sito della scuola nell'area docenti;</p> <p>- <b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori dove si provvederà a veicolare tutte le informazioni connesse all'avanzamento del progetto di miglioramento</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di</p>	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi:</p>

<p><b>(Check)</b></p>	<p>monitoraggio</p>	<p>ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi;                      in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti;                      ex post per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana;                      Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutor, agli esperti, alle famiglie; i reports saranno valutati al fine di apportare eventuali modifiche. Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).</p>
	<p>Target</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Percentuale dei docenti che utilizzano il modello EDUFIBES per i casi Bes al 70%</li> <li>- utilizzo delle aule multimediali, della LIM al 65%</li> <li>- corsisti partecipanti effettivi al 70%</li> <li>- ore effettivamente frequentate da ogni corsista 65%</li> <li>-corsisti che acquisiscono la certificazione delle competenze da parte di soggetti esterni accreditati 75%</li> <li>- soddisfazione corsisti all'90%</li> <li>- studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso delle TIC allo studio &gt; del 30%.</li> </ul>

	Note sul monitoraggio	In itinere: sarà operato tramite colloqui ed interviste campione ai docenti frequentanti il corso ed al formatore. Al termine tramite questionari docenti e relazione formatore.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati.</p> <p>Il tutto avverrà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con formatore per correggere gli interventi formativi (nell'ipotesi che i monitoraggi in itinere diano esiti sfavorevoli).</li> <li>• Modifica calendario (nell'ipotesi frequenza scarsa per impegni insorti da parte degli attori)</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	In caso di scarsa affluenza al corso, si valuteranno le cause legate all'insuccesso (ad esempio, cambio orario - periodo). Se il questionario di soddisfazione dovesse evidenziare aspetti negativi, si terrà conto delle indicazioni date dai corsisti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Sarà cura della scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio. Nel contempo le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche.</p> <p>La diffusione dei risultati avverrà tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi del curriculum sul sito della scuola.</li> <li>• Convocazione GLI per comunicare esiti risultati ed eventuali output.</li> <li>• Incontri istituzionali degli OO.CC. dove si provvederà a veicolare tutte le informazioni connesse ai risultati ed eventuali output.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• circolari , sito web della scuola</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere che i risultati del corso costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.</p> <p>Si può pensare :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di reiterare il progetto coinvolgendo altri insegnanti</li> <li>• progettare un intervento con le analoghe finalità rivolto però ai genitori</li> </ul>

### MANAGEMENT DEL PROGETTO

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
	DS/ Funzione strumentale di area														
Questionari di soddisfazione per i docenti				x	x	x	x	x				x	x	x	x

TERZA SEZIONE

(Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM)

PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET	RISULTATI OTTENUTI (da compilare a fine attività)	NOTE
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Stilare un protocollo di accoglienza, integrazione ed intervento per alunni stranieri, BES e DSA.</li> <li>-Stilare un modello di PDP per alunni con BES;</li> <li>-Prevedere obiettivi minimi nel curricolo verticale per ciascun ordine di scuola;</li> <li>-Predisporre il vademecum dell'insegnante di sostegno;</li> <li>-Realizzazione di nuovi format di PEI e PAI;</li> <li>- rilevare le necessità degli alunni speciali,</li> <li>- monitorare l'inclusione nel gruppo classe.</li> </ul>	Somministrazione dei questionari elaborati; -Lettura, riflessione, condivisione dei dati emersi.	-Indice di gradimento da parte dei docenti in merito all'efficacia degli strumenti utilizzati.		
2	Organizzare corsi	-Frequenza	Partecipazione		

	di aggiornamento rivolti ai docenti dell'IC, di ogni ordine e grado per fare in modo che possano fruire, tramite azioni condivise, di opportunità di crescita professionale e di aggiornamento.	docenti. -Questionario docenti formati. -Eventuale miglioramento documenti.	del 70% degli insegnanti.		
--	---	---	---------------------------	--	--